



COMUNE DI BUSCA
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.30

OGGETTO:

INTEGRAZIONE DELIBERA C.C. N. 83 DEL 19.12.1994 RELATIVA AL
REGOLAMENTO PER BARBIERI E PARRUCCHIERI.

L'anno millenovecentonovantasei addi' ventisette
del mese di Giugno alle ore 21:00 nella sala delle
adunanze consiliari, convocata dal Sindaco sentita la Giunta
Comunale, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è
riunita, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica
di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone
dei Signori :

N°	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ROSSO Angelo	X	
2	CISMONDI GianMichele	X	
3	RE Mario	X	
4	BOCCARDO Alessandra	X	
5	MIGLIORE Renzo	X	
6	MARTINI Lorenzo	X	
7	MATTIO Rinaldo	X	
8	LOMBARDO Giovanni		X
9	AIMAR Sergio	X	
10	PASQUALE Paola		X
11	BONO Dario	X	
12	DEVALLE Silvano	X	
13	SALOMONE Osvaldo	X	
14	VIGNA Ivo	X	
15	BERARDO Mario	X	
16	BELTRUTTI Diego		X
17	MADALA Paolo	X	

TOTALI

14

3

Assessori Esterni

N°	COGNOME E NOME	Presente	Assente
18	GERTOSIO Ermenegildo		X
19	GOSSO Luca	X	
20	ROSSO PierCarlo	X	

Assume la Presidenza il Sindaco ROSSO Angelo

Assiste alla seduta il Segretario Comunale

PENSA Dr. Pietro

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta
la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

Riferisce e ricorda che il Consiglio Comunale di Busca, con sua deliberazione n. 83 in data 19/12/1994, aveva adottato un nuovo "Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e per donna ed estetista" adeguato alla nuova normativa statale e regionale;

L'USL n. 15 di Cuneo, nell'esame del regolamento adottato, aveva espresso alcune osservazioni.

Successivamente il Consiglio Comunale, recependo integralmente le modifiche e le integrazioni suggerite dall'USL n. 15, con sua deliberazione n. 46 del 30 ottobre 1995, aveva riadottato integralmente il Regolamento secondo un nuovo testo allegato alla citata deliberazione n. 46 del 30/10/1995.

Il predetto regolamento, dopo l'esecutività della deliberazione, veniva trasmesso all'Assessorato Sanità della Regione Piemonte il quale ha inviato il parere del Consiglio Regionale di Sanità ed assistenza adottato nella seduta delle Sezioni riunite I e V del 7 maggio 1996, parere favorevole a condizione che venisse aggiunto un punto 15) all'articolo 10, del seguente tenore:

"Le acque reflue provenienti dalle attività di parrucchiere, pettinatrice o estetista debbono essere paragonate ad attività di prestazioni di servizi e sono da considerarsi, ai sensi dell'art. 14 - 2° comma, punto B della L.R. 26/3/1990 n. 13, assimilabili a quelle provenienti dagli insediamenti abitativi e pertanto classificabili nella classe A del predetto articolo 14, purché rientrino nei limiti di accettabilità di cui all'allegato 3 della predetta L.R. 13/1990.

Qualora detti scarichi siano tributari di pubblica fognatura sono ammessi nell'osservanza dei Regolamenti emanati dall'Ente gestione dell'impianto di depurazione della pubblica fognatura stessa".

La Presidenza del Consiglio regionale di sanità ed assistenza rammenta ancora l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di richiedere l'omologazione del presente Regolamento all'Assessorato regionale alla Sanità.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, propone senz'altro al Consiglio Comunale di recepire il suggerimento del Consiglio regionale di sanità, aggiungendo il punto richiesto all'articolo 10 del Regolamento in questione, approvato ex novo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30 ottobre 1995;

Il Capogruppo della lista "Busca che cambia" Sig. SALOMONE Osvaldo dichiara che il suo gruppo si asterrà in conformità al precedente verbale;

Il Consigliere Sig. VIGNA Ivo ricorda che l'Associazione artigiani, di cui è responsabile locale, aveva dato indicazioni per gli orari e chiede se erano state recepite o meno;

Il Presidente risponde che, nella fattispecie, si tratta di un rilievo esclusivamente di carattere igienico-sanitario.

Il predetto consigliere VIGNA invita comunque a tenere presenti le direttive in materia di orari.

Indi, senza altri interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione del relatore;

Vista la documentazione agli atti ed in particolare la nota dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte prot. 265/CO.RE.SA. del 30/5/1996 con allegato parere;

Visto il parere favorevole del Segretario Comunale circa la legittimità della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990 n.142;

Constatato che è momentaneamente assente dall'aula il Consigliere Paolo MADALA, riducendo il numero dei presenti a 13;

Con votazione espressa per alzata di mano e con n. 10 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 3 astenuti (Salomone Osvaldo, BERARDO Mario e VIGNA Ivo),

DELIBERA

1. Di procedere all'integrazione dell'art. 10 del Regolamento comunale per l'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo, donna ed estetista, adottato ex novo con la deliberazione consiliare n. 46 del 30/10/1995 con l'aggiunta del punto 15) all'art. 10 del seguente tenore:

"Le acque reflue provenienti dalle attività di parrucchiere, pettinatrice o estetista debbono essere paragonate ad attività di prestazioni di servizi e sono da considerarsi, ai sensi dell'art. 14 - 2° comma, punto B della L.R. 26/3/1990 n. 13, assimilabili a quelle provenienti dagli insediamenti abitativi e pertanto classificabili nella classe A del predetto articolo 14, purché rientrino nei limiti di accettabilità di cui all'allegato 3 della predetta L.R. 13/1990. Qualora detti scarichi siano tributari di pubblica fognatura sono ammessi nell'osservanza dei Regolamenti emanati dall'Ente gestione dell'impianto di depurazione della pubblica fognatura stessa".

=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

ROSSO Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

CISMONDI Gianmichele

IL SEGRETARIO COMUNALE

PENSA DI. Pietro



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.47 della Legge 142/1990

dal 9-7-1996

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

TRASMESSA con Prot.N. 6526 pervenuto al CO.RE.CO in data 10-07-1996

elementi integrativi pervenuti al CO.RE.CO in data _____
(art. 46, comma 4)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31-07-1996

☒ per la scadenza del termine di 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO. (art.46, comma 1)

☐ per la comunicazione del CO.RE.CO di assenza di vizi di legittimità (art.46, comma 5)

- Provv. n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI BUSCA

Fotocopia copia
depositato in questo ufficio
uso amministrativo.

8-7-1996